

Boldrini denuncia: "Nell'hotspot di Pozzallo scene indegne". Associazioni e opposizioni attaccano le nuove regole sui profughi 16enni equiparati agli adulti

# Migranti, nel mirino la stretta sui minori "Troppe ragazze torturate senza tutela"

## IL CASO

ELEONORA CAMILLI  
ROMA

**D**ue ragazzine somale, tra i 16 e 17 anni, rannicchiate a terra su materassi sporchi in una camerata insieme agli adulti. Sul corpo i segni delle torture subite: cicatrici non rimaginate e lividi fino alle caviglie. A raccontare la scena è la parlamentare del Pd Laura Boldrini, dopo una visita all'hotspot di Pozzallo per verificare le condizioni di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. «Mi sono trovata di fronte una situazione indegna, soprattutto per delle ragazzine già traumatizzate. Mi hanno raccontato degli orrori della Libia. Una delle due mi ha mostrato lo sterno

su cui si vedevano protuberanze da ossa spezzate». Tenerle in un centro come quello «è terrificante - dice - non c'è nessuna privacy né alcun tipo di accudimento ed assistenza. Eppure questo è ormai l'indirizzio del governo: accanirsi sui minori, quanto di peggio si potesse fare. Ma faremo di tutto per contrastarlo». Il riferimento è al nuovo decreto Immigrazione e sicurezza, che

inizia il suo iter parlamentare il prossimo lunedì e che punta a riscrivere i criteri dalla Legge Zampa del 2017, sia per l'accoglienza che per l'accertamento dell'età dei minori stranieri arrivati da soli. Un provvedimento che compatta l'opposizione decisa a dare battaglia. Il segretario di +Europa, Riccardo Magi, si dice certo che il dl Immigrazione farà la fine del decreto Cutro, e cioè verrà smontato pezzo a pezzo nelle aule dei tribunali, perché presenta già profili di incostituzionalità e di mancato rispetto delle convenzioni inter-

nazionali. «Anziché investire sull'accoglienza si pensa a creare strutture di detenzione

e procedure sbrigative anche per i minorenni. Così diventeranno meno minori di altri perché dai 16 anni in poi saranno trattati come adulti». Di vero e proprio «scempio» parla Vittoria Baldino dalle file del Movimento cinque stelle: «Il governo vuole introdurre nuova fattispecie di maggiorenni, gli over 16enni, per fare in modo che possano andare nei Cpr (centri per il rimpatrio, ndr) di cui sta raddoppiando la capienza senza concordare nulla con Comuni e Regioni. Si tratta solo di un atto di inciviltà». Il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, lo considera l'ennesimo «disastro annunciato». «Siamo di fronte a

un provvedimento di pura cattiveria, che non avrà nessuna efficacia rispetto al fenomeno complesso a cui si riferisce. A forza di fare propaganda la maggioranza sta facendo del cattivismo uno strumento di governo. Mettendo a rischio le garanzie e i diritti anche dei più fragili tra i fragili». A esprimere preoccupazione per il nuovo decreto sui migranti sono anche tutte le principali organizzazioni che si occupano di tutela dei rifugiati in Italia. Da Caritas italiana ad Amnesty international, passando per Save the children, Emergency e Intersos, in 25 hanno sottoscritto un appello al Parlamento: chiedono di ritirare

le norme che per la prima volta intaccano il sistema di protezione e tutela previsto per i minori non accompagnati.

Stando ai dati del ministero dell'Interno i minorenni arrivati da soli in Italia dall'inizio

dell'anno sono a oggi circa 14.300. Una cifra che ha già superato il totale del 2022, quando furono 14mila, ma che non rappresenta neanche il 10% degli arrivi totali (139.280). Quelli in accoglienza, considerando anche gli arrivi degli anni scorsi, sono invece circa 23 mila, il 70% dei quali, secondo un'elaborazione di Openpolis, ha tra i 16 e 17 anni. E cioè l'età a partire dalla quale le nuove disposizioni del go-

verno Meloni prevedono che, in caso di necessità, possano essere sistemati insieme agli adulti. «Invece di creare nuovi centri di accoglienza pensati per i minori, come previsto dalla legge, si pensa di metterli in situazione di promiscuità. Esponendo così i ragazzi al rischio di abusi. Tutto ciò è contrario a ogni trattato internazionale, che prevede appunto di agire nell'interesse superiore dei minorenni, a cominciare dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia» sottolinea Filippo Miraglia di Arci. L'altro aspetto considerato critico dalle organizzazioni del Tavolo asilo riguarda l'accertamento dell'età. In caso di arrivi consistenti, infatti si potrà derogare a quanto previsto dalla Legge Zampa, prevedendo solo rilevamenti radiografici: «Si tratta di un passo

indietro molto pericoloso, finora è stata prevista una procedura olistica che non prevede solo la radiografia del polso - spiega Manuela De Marco di Caritas - Ed è importante che si mantenga questa prassi per ragioni di garanzia. Per esigenze di velocizzazione si rischia, infatti, di attenuare le tutele anche per i più vulnerabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NICOLA FRATOIANNI  
SEGRETARIO  
DI SINISTRA ITALIANA



Con la propaganda la maggioranza sta facendo del cattivismo uno strumento di governo

RICCARDO MAGI  
SEGRETARIO  
DI +EUROPA



Anziché investire sull'accoglienza si pensa a strutture di detenzione per i minorenni

Lunedì via all'iter parlamentare del decreto Immigrazione e sicurezza



**In nove mesi arrivati  
14.300 bimbi  
e adolescenti soli, sono  
di più dell'intero 2022**



**Emergenza umanitaria**  
A Lampedusa accoglienza  
al collasso per gli sbarchi  
continui dei migranti